

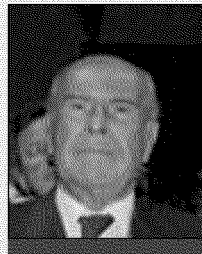
Il convegno a Venezia

La rivoluzione Dna: così cambierà la nostra vita

La scoperta della struttura del Dna, avvenuta più di cinquant'anni or sono, e la comprensione del fatto che quel sottile filamento codifica l'informazione genetica che determina la natura di tutti gli organismi viventi, ha comportato una vera e propria rivoluzione nei fondamenti stessi della biologia e della medicina, il cui impatto si prolunga ancor oggi su molti aspetti della nostra vita di ogni giorno. La quinta conferenza mondiale sul futuro della scienza, organizzata dalla Fondazione Tronchetti Provera, dalla Fondazione Umberto Veronesi e dalla Fondazione «G. Cini» sull'isola di San Giorgio a Venezia (da oggi al 22 settembre) cerca ora di trarre un bilancio del significato della «Rivoluzione-Dna» sulla scienza, sulla tecnologia e sulla qualità della vita umana nel terzo millennio.

L'attenzione dei molti studiosi convocati a San Giorgio (tra gli altri, Edoardo Boncinelli, Luca Cavalli Sforza, Renato Dulbecco, Craig Venter) si appunterà sul significato delle più recenti ricerche nel campo della genetica e sui nuovi squarci

ch'esse gettano nella comprensione della selezione naturale, della salute e della malattia degli organismi viventi; ancora, su come la conoscenza del Dna abbia radicalmente mutato gli orizzonti della medicina, della farmacia, dell'agricoltura e delle tecniche biologiche. E infine, non mancherà una riflessione sui grandi problemi bioetici sollevati da simili questioni. Ad aprire la Conferenza saranno, oggi pomeriggio alle 17, Umberto Veronesi, Giovanni Bazoli e Marco Tronchetti Provera, in rappresentanza delle tre fondazioni coinvolte nell'organizzazione dell'evento. I lavori proseguiranno fino a martedì pomeriggio. Informazioni e programma completo nel sito: www.cini.it.



Umberto Veronesi aprirà la conferenza oggi con Giovanni Bazoli e Marco Tronchetti Provera

